

CANTO DE CONTRAPVNTI A DVE VOCI

Di Vincenzio Galilei Nobile Fiorentino.

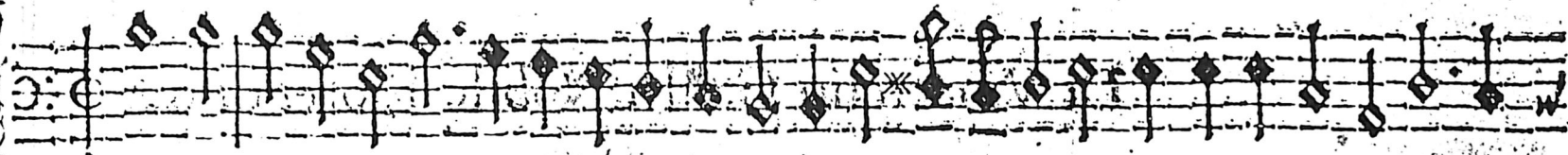


IN FIRENZA M.D.LXXIIII.

Appresso Giorgio Marescotti.

DELL'AUTORE

Fuga a cinque voci all'unisono dopo tre tempi.



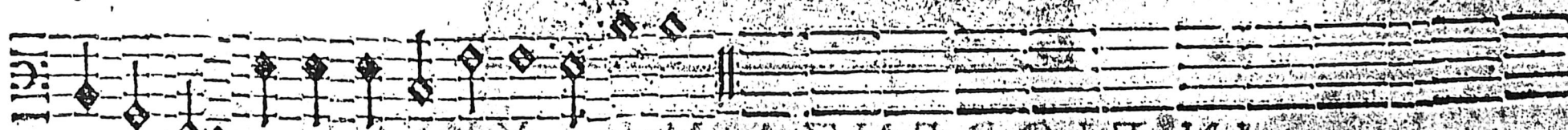
Or che'l cielo e la terra e l'uen to ra ce Hor che'l cielo è la terra e'l



uen to tace et le fer'e gl'augell' il sonno affrena Et le fer'e gl'augell' il sonno af-



fre na notte il carro stellato ingiro me na Et nel suo letto e nel suo letto il mar



senz'onda il mar senz'onda giace Hor che'l

IN FINE

AL MOLTO MAGNIFICO
M. FEDERIGO TEDALDI
PARENTE OSSERVANDIS.



*H*AUENDO mio Padre non molti giorni sono composto i presenti Contrapunti a due voci, acciò con essi (dopo lo studio delle cose di momento maggiori che egli mi fa apparare) con l'aiuto d'un solo il canto, & il suono della Viola esercitar potessi: la onde hauendo piu volte da lui udito, che il Padre vostro fa ancor voi attendere alle lettere, ho pregato mio Padre che douendosi stampare detti Contrapunti, venissero da me à voi dedicati; il che hauendomi liberamente concesso, con questa ve li mando; non ad altro fine, che per darui occasione di attendere insieme con le lettere alla musica, e di voci, & di suoni. prendeteli adunque in grado, & amatemi. di Firenze il di vltimo d' Agosto. 1584.

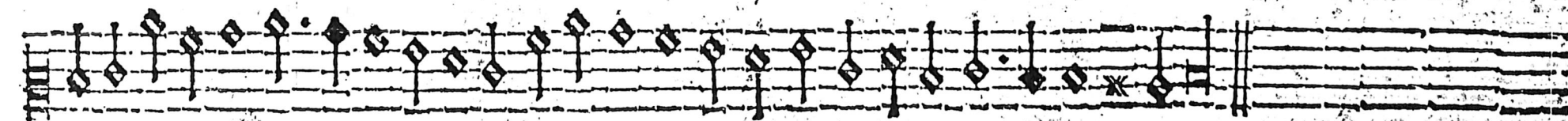
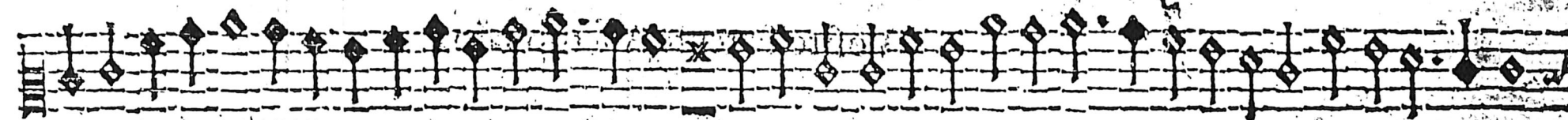
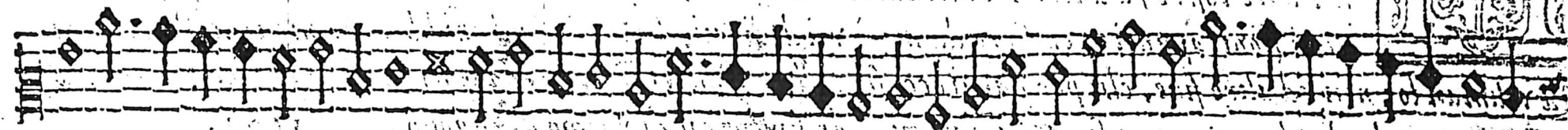
Vostro Parente Affettionato .

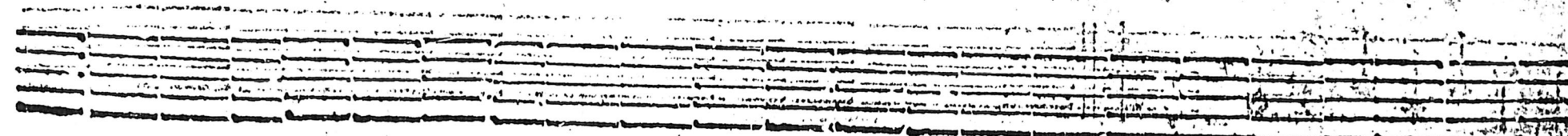
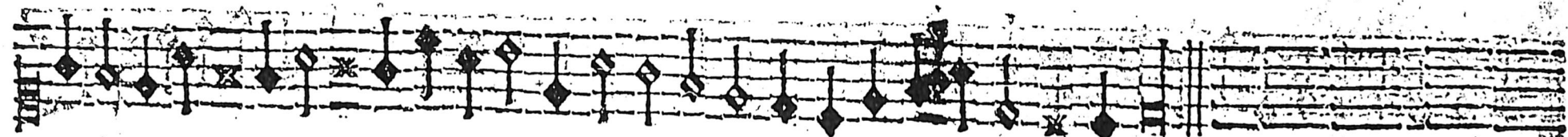
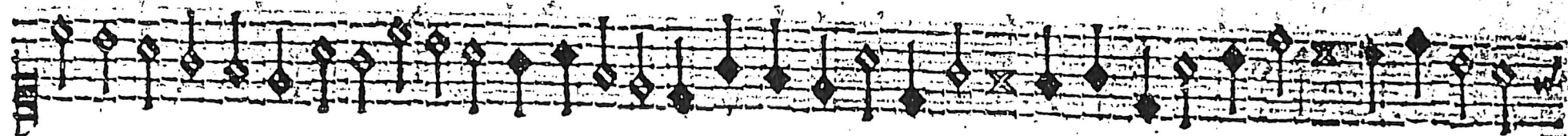
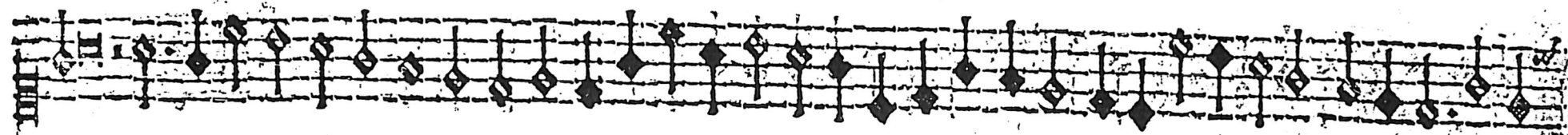
Michelagnolo Galilei .

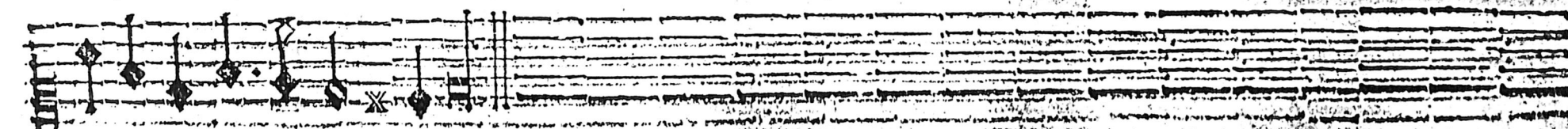
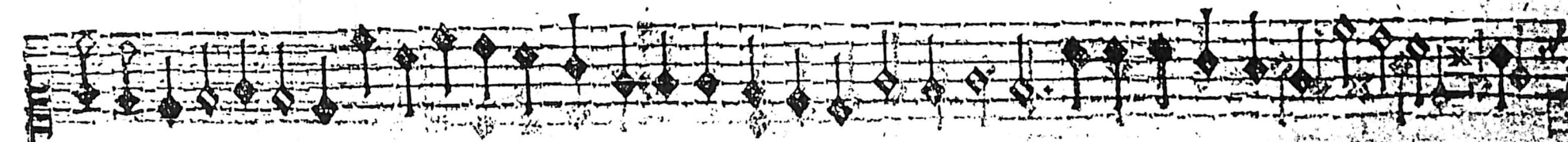
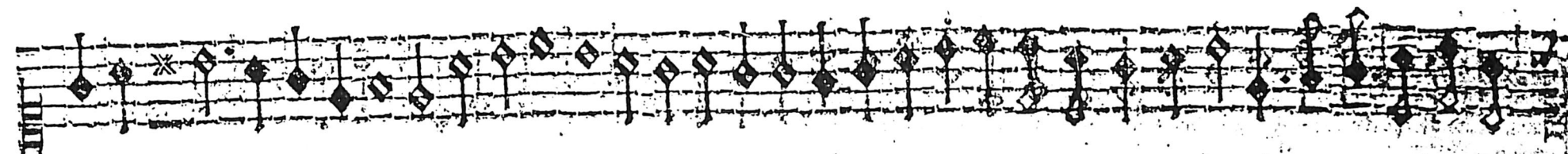
A A 9

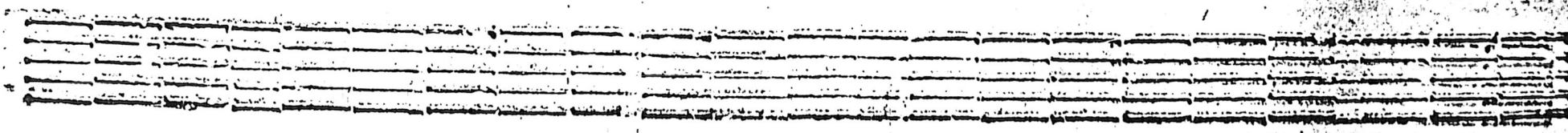
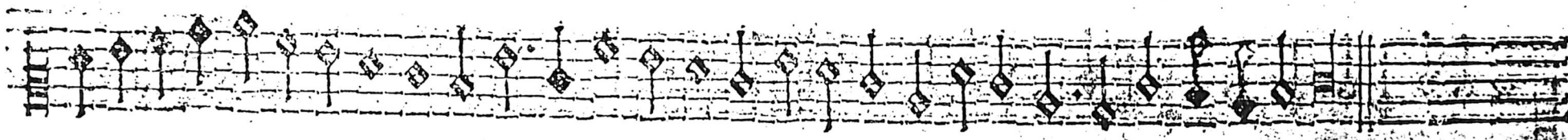
1

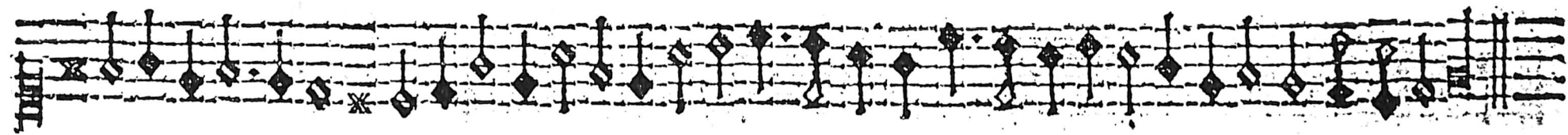
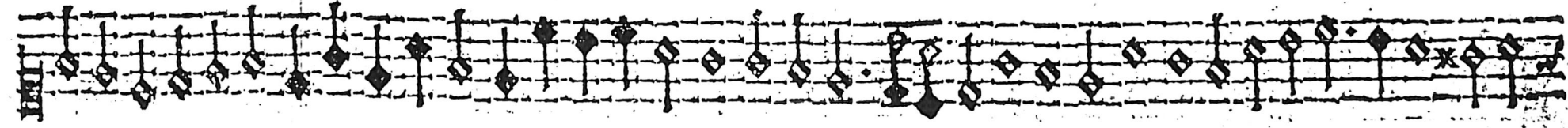
4

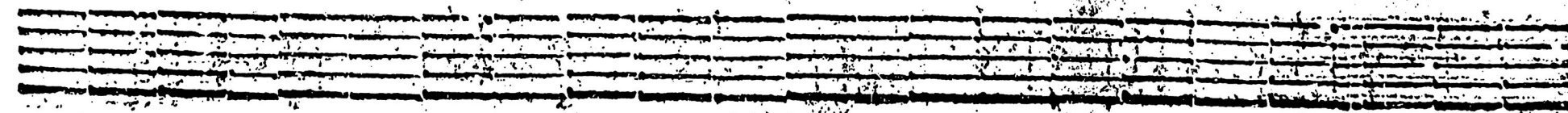
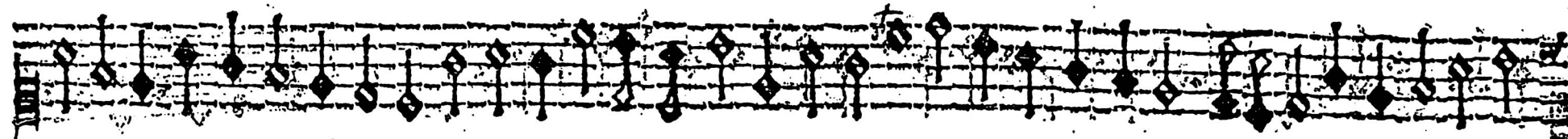
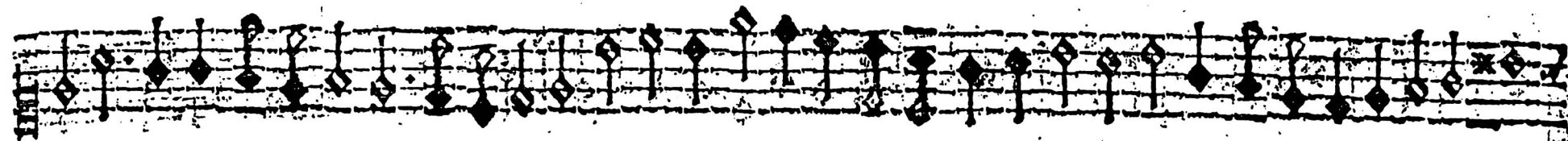


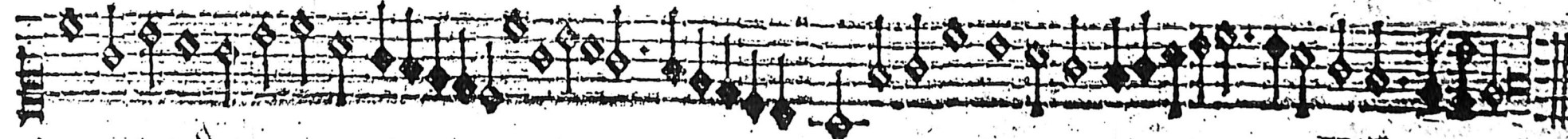
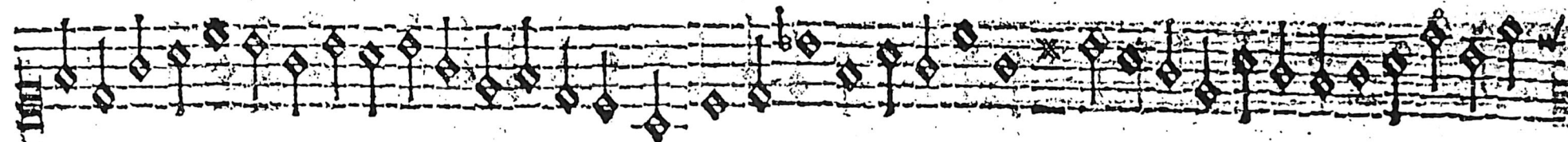
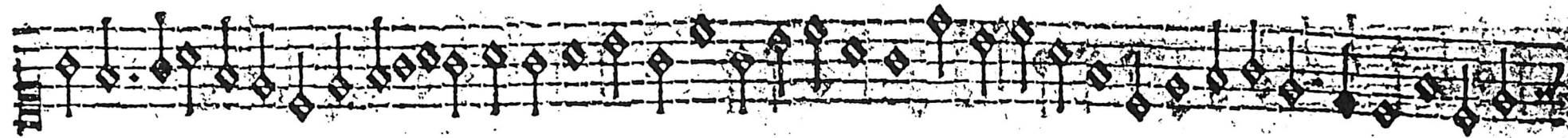
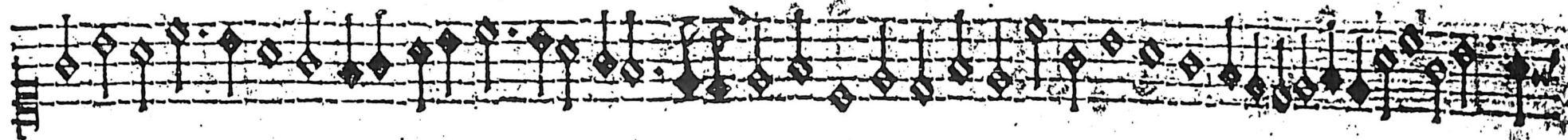


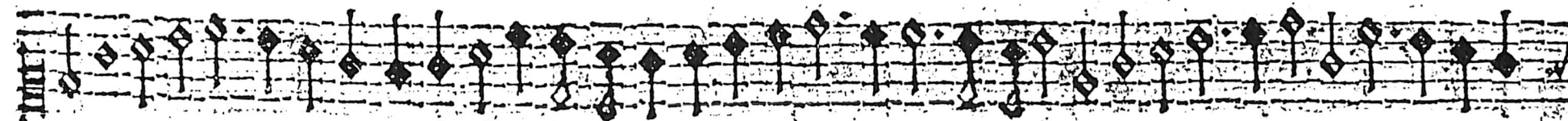
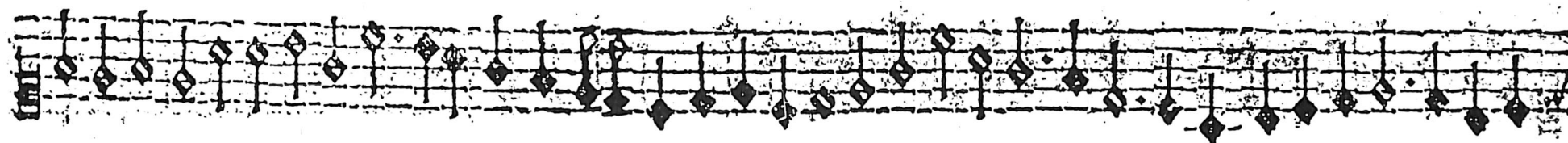
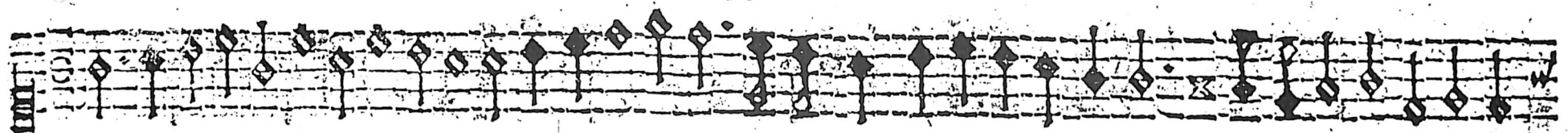












9

